

Lavori al Polo fieristico Dalla Regione 75mila euro per sistemare la parte esterna

Molti i temi nell'assemblea della Comunità montana

di ALESSIA PACE

- MORBEGNO -

SONO IN ARRIVO alla Comunità montana di Morbegno 75mila euro per la sistemazione della parte esterna del Polo fieristico, che da tempo versa in condizioni pessime. La notizia è stata data mercoledì durante l'assemblea della Cm quando è stata approvata la variazione di bilancio per inserire l'arrivo dei fondi da Regione Lombardia. Lo stanziamento è pari al 50 per cento dell'investimento, previsto di 150mila euro, necessario a restituire al Polo fieristico morbegnese la giusta dignità. Il rimanente 50 per cento verrà finanziato con fondi propri della Cm. L'importo consentirà nel breve periodo di dare vita ai lavori per la sistemazione e manutenzione dell'area esterna del Polo. Nel dettaglio verrà realizzata una ristrutturazione della copertura, ormai vecchia, verranno sistemate le aree esterne e le pareti e sarà rimesso a nuovo anche il piazzale antistante alla struttura.

DURANTE LA SEDUTA di mercoledì sera è stata approvata anche un'altra importante variazione di bilancio. Questo secondo «ritocco» riguarda il fondo di perequazione per i Comuni del mandamento. I vertici della Comunità montana, infatti, hanno deciso che anche per quest'anno l'ente farà un ulteriore sforzo e finanzierà, mediante l'istituzione del fondo, i comuni del morbegnese. Si tratta di una cifra che si aggira attorno ai 250mila euro che verrà ripartita fra i vari enti comunali con lo



stesso criterio utilizzato lo scorso anno che si basa sulla collocazione del Comune e sul numero degli abitanti. La seduta è stata anche l'occasione per il presidente della Comunità montana Christian Borromini dare ai partecipanti notizie di aggiornamento riguardo ai fondi Gal Valtellina

LE BUONE NOTIZIE

Fondo di perequazione: i Comuni riceveranno 250mila euro dalla Cm

(Gruppo azione locale), un progetto che ha l'obiettivo di ottenere da Regione Lombardia fondi da investire nel territorio, nell'agricoltura, nel turismo e nell'ambiente. In ballo ci sono diversi milioni di euro. Il presidente Borromini ha chiesto ai Comuni del mandamento di formulare delle proposte che siano finanziabili median-

te il fondo regionale. Nelle prossime settimane è in programma un incontro durante il quale verranno valutati i progetti e si discuterà con i sindaci delle modalità di inoltro della richiesta di finanziamento. Una occasione importante per il territorio della bassa Valtellina.

ALTRO PUNTO in discussione durante l'assemblea è stato quello riguardante Pescegallio 2000 per la quale si sta cercando una nuova formula societaria compatibile con la nuova normativa. Sul punto sta lavorando il vicepresidente della Cm Alan De Rossi che dovrebbe essere a buon punto. In fase di definizione anche l'aspetto economico di Pescegallio 2000 che non potrà più essere finanziato dagli enti pubblici. Durante l'incontro di mercoledì è stato evidenziato come alcuni Comuni che detengono una partecipazione in Pescegallio non abbiano ancora pagato la loro quota, cosa che, hanno assicurato, faranno a breve.

IN AULA
Nella foto in basso il presidente della Cm Christian Borromini



MORBEGNO MANCANO 200MILA EURO

Ufficio di piano, il buco c'è Obiettivo? Trovare i soldi

- MORBEGNO -

UFFICIO DI PIANO: tema importante affrontato mercoledì sera durante l'assemblea della Comunità montana di Morbegno. Come noto l'ufficio di

piano presenta un buco di circa 200 mila euro. Lo scorso anno l'istituto era in perdita di 130 mila euro, importo coperto in parte dai Comuni del mandamento e in parte con fondi della Cm. Il debito anche quest'anno andrà coperto allo stesso modo: da un lato verrà aumentata la quota spettante ai Comuni per raccogliere più fondi e dall'altra la Cm stanzierà la differenza. Il problema dell'Ufficio di Piano nei prossimi anni andrà comunque affrontato anche se, da alcune proiezioni fatte, sembrerebbe che le cose potrebbero andare meglio. Per il prossimo anno, infatti, è previsto che un numero cospicuo di bambini, che attualmente sono in affidamento e che hanno un notevole costo per l'Ufficio, vengano dati in adozione sgravando in questo modo l'istituto da una serie di costi.

A.P.



LA CONVENZIONE La formazione degli studenti del Pfp potrà contare sul prezioso aiuto di Confartigianato che seguirà i ragazzi nell'apprendimento pratico delle materie di studio (National Press)

SCUOLA PROGETTO CON IL POLO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Pfp e Confartigianato, lavorano uniti

- SONDRIO -

«È UNA PIETRA MILIARE questa convenzione che segna un momento fondamentale per la formazione degli studenti del Pfp con il prezioso partenariato delle imprese di Confartigianato. Il progetto permette agli allievi di entrare nel mondo imprenditoriale di tre settori portanti come benessere, estetico-acconciature ed edilizia» ha esordito il direttore del Polo formazione professionale Lorena Bonetti prima di siglare col presidente di Confartigianato Gianni Gritti un patto tra scuola e imprese per la formazione degli alunni. Un documento che rappresenta l'evoluzione di un progetto di progressivo avvicinamento tra mondo scolastico e quello imprenditoriale, nato dall'esigenza di qualificare la preparazione degli studenti e favorire così il loro ingresso nel mondo del lavoro. Uno scambio sinergico che per tre anni amplierà l'offerta formativa con periodi di alternanza scuola-lavoro e la valorizzazione degli studenti quale risorsa preziosa per l'azienda, tramite ti-

rocini formativi per studenti seguiti da tutor aziendali. «Stiamo dando concretezza a ciò che abbiamo da tempo sollecitato lavorando insieme per il futuro dei nostri figli perché il mondo sta cambiando troppo rapidamente», ha aggiunto Gritti che ha poi continuato: «Il futuro delle nuove generazioni non è solo nelle discipline umanistiche o scientifiche, ma anche nell'istruzione professionale che non è più un parcheggio, ma rappresenta sempre più un futuro di lavoro nel mondo delle imprese».

«QUESTA È LA SCUOLA del fare che è un altro modo di apprendere», ha infatti confermato la Bonetti. «La Confartigianato ha creduto in noi, ha puntato su un Pfp come una risorsa importante per tutto il territorio», ha aggiunto Marco Tomasi, presidente del Pfp. La convenzione offrirà a 80 studenti delle classi quarte del Pfp un nuovo modo di fare scuola che esce dallo schema del semplice stage per arrivare ad un insegnamento sul campo.

Nello Colombo